

Caretta caretta lasciata morire ad Agnone, la denuncia: "servono pene severe"

“Nella mattinata di ieri è stato ritrovato il corpo senza vita di una caretta caretta, la tartaruga comune del Mare Nostrum. Dopo essere stata ferita alla testa è stata lasciata morire sull’arenile di Agnone Bagni. A ritrovare l’animale marino è stata Ilaria Fagotto, della Lega Antispecista Italiana, che ha anche allertato la forestale”. A raccontare l’accaduto è Rinaldo Sidoli, portavoce di Alleanza Popolare Ecologista (Ape). “La tartaruga marina – spiega – non presenta segni di predazione sul corpo. È evidente che la sua morte è da ricondurre all’azione dell’uomo. Pertanto chiediamo alle autorità competenti di fare piena luce su quanto accaduto, individuando al più presto l’autore di questo atto di bracconaggio. Accanirsi barbaramente contro una creatura innocua e indifesa è un gravissimo gesto di inciviltà che evidenzia la pericolosità sociale dell’individuo. Siamo davanti a un vero e proprio crimine contro una specie già minacciata dall’inquinamento delle microplastiche. Purtroppo il nostro ordinamento non punisce adeguatamente chi si macchia di simili reati. È purtroppo fermo da mesi il disegno di legge DDL S. 1078 nella 2ª Commissione permanente (Giustizia) e viene fatto ostruzionismo anche alla legge PDL n. 847. Entrambe le disposizioni rafforzerebbero le tutele per i nostri amici animali. Ogni giorno assistiamo a barbarie indicibili contro gli animali, non si può più aspettare”, sollecita Sidoli.

Augusta. Chiude nel pomeriggio il viadotto Federico II, interventi di messa in sicurezza

Chiude al traffico il viadotto Federico II, ad Augusta. Le condizioni del giunto di dilatazione centrale hanno destato qualche preoccupazione. E dopo un primo intervento tampone concluso ieri sera, i tecnici comunali tornano oggi a lavoro a partire dalle 14. "Il giunto mantiene immutate le sue funzioni meccaniche, poiché si è verificato esclusivamente un deterioramento della copertura stessa", rassicura l'assessore alla Protezione Civile, Omar Pennisi.

Per ragioni di sicurezza, ieri sera sono state piazzate delle lastre in ferro per coprire il giunto. Una mossa temporanea, per garantire nell'immediato la sicurezza delle auto in transito. Oggi programmato l'intervento definitivo per realizzare il quale sarà necessario chiudere al traffico veicolare, in entrambi i sensi di marcia, il viadotto Federico II.

Carnevale a Palazzolo Acreide: "tre giorni di festa

in una edizione dedicata alla pace"

Neanche il tempo di archiviare i festeggiamenti per il nuovo anno che a Palazzolo Acreide è già tempo di accendere i motori dell'organizzazione del carnevale 2020. L'amministrazione comunale ha pubblicato i bandi per il concorso dei carri allegorici, dei carri in miniatura e dei gruppi in maschera. "Sarà un concentrato di tre giorni, tra sfilate e spettacoli, momenti di spensieratezza e gastronomia come vuole la nostra tradizione", anticipa l'assessore Maurizio Aiello. "L'edizione 2020 è dedicata al tema attuale della pace- il motto sarà Peace and love, perché saranno tre giorni (sabato 22, domenica 23 e martedì 25) per sorridere alla vita, abbracciarsi e condividere momenti di spensieratezza, nella frenesia di un mondo che nel 2020 non riesce ancora a dire no a qualunque tipo di guerra".

Il bando non prevede novità rispetto al 2019 e per i carri allegorici che parteciperanno alle sfilate. Il concorso prevede sei premi, il primo da 12 mila euro. Dopo lo stop di alcuni anni, torna il premio "Turi Rizza". Tanti i momenti per i bambini ma per il programma completo bisognerà aspettare ancora qualche giorno.

Per Palazzolo è un momento d'oro: le attenzioni delle tv, la campagna per Dolce & Gabbana e presenze turistiche in costante aumento. Un buon viatico per il Carnevale.

Avola. Cantieri edili

irregolari, allarme dei sindacati: "Sospendere tutte le concessioni"

Almeno 17 cantieri presumibilmente irregolari nel Comune di Avola. I sindacati di categoria chiedono l'intervento dell'amministrazione comunale con una richiesta appositamente avanzata questa mattina. Le organizzazioni sindacali sollecitano la verifica di quanto gli incroci documentali avrebbero posto in evidenza. Al Comune viene pertanto chiesta la sospensione della concessione edilizia per i lavori in questione. Feneal-UIL, Filca-CISL e Fillea-CGIL parlano di "irregolarità nei confronti dei lavoratori occupati presso le imprese segnalate: dai contributi contrattuali Cassa Edile per omessi/incompleti versamenti alla presenza di lavoro nero-dichiarano i segretari generali provinciali di Feneal e Fillea, Saveria Corallo e Salvo Carnevale, ed il referente territoriale di Filca-Cisl, Luca Gintili- ci troviamo di fronte il solito campionario che i soliti furbetti del quaertierino sfoggiano con la solita spavalderia."

Si sospenda la concessione fino a quando non avverrà la regolarizzazione. E' questa la nostra sollecitazione, sicuramente durissima ma intransigente, di principio e finalizzata a un deciso cambio di marcia nella percezione del fattore legalità. Abbiamo già messo nero su bianco la nostra segnalazione. E non ci fermiamo. Nei prossimi giorni proseguiamo con il Comune di Augusta." Al sindaco, Luca Cannata viene anche sollecitato un riscontro alla richiesta di adesione al protocollo di legalità in tema di edilizia. Si tratterebbe di uno strumento di controllo e monitoraggio dei lavori edili pubblici e privati, secondo quanto evidenziano i sindacati. La proposta è stata avanzata a tutti i comuni del territorio.

"Pantalica e la Sicilia nelle età di Pantalica", domani la presentazione a Sortino

Sarà presentato domani, domenica 12 gennaio alle 10, nella sala del consiglio comunale di Sortino, il volume "Pantalica e la Sicilia nelle età di Pantalica" che raccoglie i testi scientifici prodotti dai migliori specialisti della preistoria e protostoria siciliana, nel contesto dell'archeologia preistorica del Mediterraneo. Il volume è frutto del convegno del 16 e 17 dicembre 2017, promosso dal Comune di Sortino (dove si tenne l'iniziativa), dall'Università di Catania, dal Consorzio universitario Archimede di Siracusa e da Rosalba Panvini, allora soprintendente ai Beni culturali e ambientali di Siracusa. Alla presentazione del volume domani parteciperanno Vincenzo Parlato, sindaco di Sortino; Mario Blancato, coordinatore del progetto Pantalica; Donatella Aprile, soprintendente ai Beni culturali e ambientali di Siracusa; Silvano La Rosa, presidente del Consorzio universitario Archimede di Siracusa e Calogero Rizzuto, direttore del Parco archeologico di Siracusa. Quella di domani rappresenterà inoltre l'occasione per una breve riflessione su "La preistoria di Pantalica e la sua civiltà" con gli interventi di Pietro Militello, docente di preistoria siciliana all'Università di Catania; Dario Palermo, direttore della scuola di specializzazione in Beni archeologici – Università di Catania; Rosalba Panvini, docente dell'Università di Catania e soprintendente ai Beni culturali e ambientali di Catania. Il convegno prima e il volume adesso rappresentano un momento significativo nello studio del territorio di Sortino, dopo le indagini archeologiche di Paolo

Orsi e di Bernabò Brea, per ricostruire la storia della Necropoli dall'età del Bronzo e del Ferro in Sicilia (XIV sec. A.C.) fino al periodo bizantino. "Con questo progetto – dichiarano il sindaco Parlato e il prof. Blancato – offriamo un supporto scientifico alla storia del nostro paese, con l'obiettivo di valorizzare il territorio per la fruizione turistica e la salvaguardia della sua integrità come, appunto, bene dell'umanità, secondo l'onorificenza concessa dall'Unesco".

Intimidazione a Gerratana, Rosolini scende in piazza per la legalità

Rosolini risponde con una marcia della legalità all'intimidazione rivolta al presidente del consiglio comunale, Piergiorgio Gerratana. La sua auto è stata distrutta da un incendio nei primi giorni del nuovo anno.

"Rosolini non si piega" lo slogan scelto per l'appuntamento di questa sera. E in tanti hanno risposto alla chiamata della società civile, a partire dal sindaco, Giuseppe Incatasciato, e l'ex primo cittadino, Giovanni Giuca.

Tanti anche i giovani ed i giovanissimi. Alcuni bambini hanno preparato per l'occasione un cartello: "seminiamo legalità", il messaggio.

Gerrata, che ha partecipato alla manifestazione, ha voluto ringraziare tutti per la solidarietà ricevuta e confermato il suo impegno in politica per la legalità a Rosolini.

Templi ferali e Santoni: "Dove sono i finanziamenti?", pressing sulla Regione

“Che fine ha fatto il finanziamento per il restauro dei Santoni di Palazzolo?”. La domanda parte dall'ex deputato regionale Vincenzo Vinciullo, a qualche settimana dalle garanzie fornite in merito. Il finanziamento era stato ottenuto nel 2016 e poi revocato dall'assessorato regionale ai Beni Culturali. “Dopo la mia denuncia- scrive l'ex presidente della commissione Bilancio dell'Ars- tanti hanno assicurato che il finanziamento sarebbe stato confermato, anche quando il decreto pubblicato diceva altro. In molti hanno assicurato la conferma di 1,5 milioni di euro per il recupero , la valorizzazione e la fruizione dei Templi ferali e dei Santoni ma ad oggi- conclude- non è arrivato ancora nulla”.

Siracusa. Coltivazioni sostenibili e tracciabili, le linee guida del consorzio pomodoro di Pachino IGP

Tracciabilità, sostenibilità, produzione integrata, risparmio energetico e l'utilizzo di Blockchain. Queste le linee guida che il Consorzio pomodoro di Pachino IGP intende seguire nel

2020, come già sperimentato nel corso dell'anno passato. Si tratta di obiettivi messi in evidenza nell'ambito quarta edizione dell'IGP Day, appuntamento annuale organizzato nei giorni scorsi dal Consorzio con i suoi soci produttori a Portopalo.

A breve sarà formalizzato un protocollo d'intesa per realizzare il progetto di una serra vetrina in cui verrà svolta attività formativa sulle tecniche di produzione completamente sostenibile del pomodoro. Perché la formazione è uno dei punti su cui il Consorzio vuole insistere, dando una svolta sociale e di educazione, oltre che di consapevolezza, alle nuove generazioni di giovani imprenditori agricoli. La serra vetrina verrà realizzata nell'ambito di un progetto che vede coinvolti, tra gli altri, enti e istituzioni come il dipartimento di Agricoltura, Alimentazione e Ambiente dell'Università di Catania, l'Ispettorato dell'Agricoltura di Siracusa, l'Istituto superiore Agrario-Alberghiero Paolo Calleri di Pachino e il Servizio Fitosanitario della Regione Sicilia.

“Stiamo cercando di ridurre ulteriormente l'utilizzo di prodotti fitosanitari – spiega il Presidente del Consorzio di tutela del pomodoro di Pachino IGP Salvatore Lentinello – tutelando le produzioni con nuove soluzioni di difesa integrata. È importante inoltre segnalare che la nostra filiera è totalmente tracciata, con tutti i dati relativi non solo alla produzione, ma anche al confezionamento e alla vendita del prodotto finale”.

Completa tracciabilità è un'altra delle linee guida 2020 del Consorzio, la cui importanza è stata espressa anche da Mario Cugno di Bureau Veritas Italia, azienda leader nella valutazione e analisi della qualità, nell'ambito dell'IGP Day. “All'aumento della complessità delle dinamiche commerciali deve corrispondere una necessità degli operatori di proporsi al mercato in maniera più competitiva. Certificazione – ha spiegato Cugno – significa non solo maggiore garanzia e più attenzione per il consumatore, ma anche più possibilità di vendita dei prodotti”.

A questo proposito il Consorzio sta ottimizzando l'adozione della tecnologia Blockchain e di Smart Contracts per la tracciabilità e la certificazione dei suoi prodotti in tutte le fasi di lavorazione della filiera del pomodoro, per garantire trasparenza e sicurezza dal produttore al consumatore finale con un sistema che tutela origine, valori etici e ambiente.

Sostenibilità ambientale, così come risparmio e basso input energetico, sono altri due obiettivi perseguiti dal Consorzio di Pachino a livello di comunicazione. I pomodori prodotti nell'areale, grazie a un micro clima unico al mondo in cui la luce raggiunge i livelli d'intensità e durata più alti d'Europa e la temperatura difficilmente scende sotto i 5°C, sono coltivati in serre fredde – ovvero le tipiche serre mediterranee dove il riscaldamento avviene solo attraverso l'effetto serra determinato dal materiale di copertura – senza emissione di CO₂. Serre che oggi possiamo chiamare sostenibili: “Grazie a condizioni climatiche particolarmente favorevoli – ha spiegato Massimo Pavan, consigliere del Consorzio Pomodoro di Pachino IGP nell'ambito dell'appuntamento di fine anno del Consorzio dove a lungo si è parlato di sostenibilità ambientale – si sopperisce al problema energetico portando avanti un'agricoltura rispettosa dell'ambiente. La produzione siciliana è praticamente a impatto 0: non solo le nostre serre non sono riscaldate e non sono illuminate, ma i nostri pomodori svolgono ampia parte del loro viaggio via nave, con vantaggi sia economici sia di riduzione dell'impatto ambientale”.

Una consapevolezza, quella legata alla tutela dell'ambiente, in sintonia con i tempi che viviamo e che emerge chiaramente tra gli obiettivi perseguiti dal Consorzio, già in parte raggiunti tramite ad esempio l'utilizzo d'imballaggi completamente compostabili e l'adesione di numerose aziende produttrici al Sistema Qualità Nazionale Produzione Integrata, come ha illustrato nell'ambito dell'IGP Day Sebastiano Barone, direttore del Consorzio di Pachino.

Per il 2020 infine il Consorzio ha deciso di sospendere la

quota d'iscrizione per aprirsi il più possibile alle aziende del territorio: "Il nostro obiettivo – conclude Lentiniello – è agevolare i coltivatori per far crescere la base produttiva e puntare sul livellamento dei concetti di qualità e certificazione".

Zona industriale, deposito di acqua antincendio deformato: ecco cosa è successo

Le foto del deposito della zona industriale siracusana con il tetto "piegato" hanno velocemente fatto il giro del web. Procurando anche qualche allarme tra chi ha ravvisato vi fossero gli estremi di un presunto pericolo.

Come confermato dalle autorità competenti, tra cui la Protezione Civile, si tratta di un deposito di acqua per il servizio antincendio fuori uso da diverso tempo in quanto già sostituito con uno nuovo e più capiente realizzato proprio accanto.

A causare la deformazione è stato, la scorsa settimana, un copioso accumulo di grandine e neve durante l'intenso fenomeno che ha colpito la provincia di Siracusa. Sono già stati avviati i lavori di messa in sicurezza.

Il deposito era a servizio del capillare impianto antincendio a servizio delle industrie poco distanti e – secondo quanto appreso – ha sempre contenuto acqua.

Amianto nelle imbarcazioni: Le precisazioni della Marina Militare Italiana

La Marina Militare replica all'Osservatorio Nazionale Amianto che nei giorni scorsi era tornato a lanciare l'allarme sulla presenza della fibra killer anche su imbarcazioni ancora in uso (31 ad Augusta, ndr). Questa la nota con le precisazioni della Forza Armata:

“Si precisa che la Marina Militare è attiva nell’opera di bonifica dell’amianto presente nelle unità navali e nei mezzi minori di vecchia generazione e, dal 1992, tutte le navi e le imbarcazioni minori sono state realizzate e poste in servizio con la certificazione amianto free da parte del cantiere costruttore. In particolare, la Forza armata ha provveduto alla bonifica delle unità navali entrate in servizio prima del 1992, iniziando con la mappatura della presenza di amianto; a oggi, delle 167 unità mappate con equipaggio fisso a bordo, inclusi i mezzi navali fino a rimorchiatori portuali, le attività di bonifica hanno interessato 156 unità, delle quali 147 sono state bonificate sulla base delle mappature iniziali di riferimento, a meno degli elementi diffusi; 9 unità sono state inizialmente bonificate in parte e il completamento dell’attività verrà eseguito nell’ambito dei prossimi interventi in programmazione, insieme a quelle per le rimanenti 11 unità.

Ai predetti lavori, si aggiungerà un programma di bonifica di mezzi minori, potenzialmente interessati dalla presenza di amianto, nelle tre principali basi. I mezzi minori sono costituiti da galleggianti di varia tipologia (come bettoline e pontoni) senza equipaggio fisso a bordo e dedicati esclusivamente a servizi portuali.

È altresì opportuno precisare che, in funzione dell’esito delle mappature, le successive operazioni di bonifica non

determinano necessariamente la rimozione ma possono sostanzarsi, ove non vi siano rischi per il personale, nelle attività di incapsulamento e contenimento; in questi casi, è necessario svolgere periodiche operazioni di monitoraggio e rilievo di possibili fibre aero-disperse, secondo un protocollo definito con l'Università di Genova, sempre a salvaguardia della salute del personale imbarcato.

L'attività di controllo e le eventuali ulteriori azioni di bonifica sono pertanto continue, nella consapevolezza che tutti i mezzi navali contraddistinti dalla presenza fissa di personale a bordo sono stati mappati e l'amianto residuo eventualmente presente è contenuto mediante incapsulamento, nel rispetto delle norme vigenti in materia evitando così rischi per il personale.

La situazione afferente alla mappatura ed all'attività di bonifica infrastrutturale e relativa alle unità di prima e seconda linea era peraltro stata illustrata lo scorso 24 ottobre dal Ministero della Difesa a seguito di interrogazione a risposta immediata nr. 5/02978 nella IV Commissione Difesa della Camera dei Deputati.

Con la Legge di bilancio per il triennio 2020 – 2021 – 2022 è stato approvato un finanziamento annuale integrativo di 4M€ che permetterà quindi alla Marina Militare di proseguire nell'opera di bonifica dall'amianto presente a bordo delle unità navali e mezzi minori entrati in servizio prima del 1992".